



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Relazione sulla gestione Esercizio 2018



PREMESSA

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

con la nota integrativa, che comprende gli schemi di conto economico e che fotografa lo stato patrimoniale dell'Ente, è stato fornito il quadro tecnico completo del bilancio consuntivo.

Il presente documento integra tale documentazione, analizzando, a consuntivo, i principali interventi realizzati nel corso del 2018 per dare attuazione alle priorità strategiche d'intervento, definite nelle linee pluriennali di consiliatura e nella relazione previsionale programmatica¹.

Nello specifico, l'attività si è articolata nelle seguenti aree:

Area strategica 1 - Semplificare per crescere e aprirsi all'impresa;

Area strategica 2 - Accompagnare l'impresa nei campi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione;

Area strategica 3 - Il ruolo di osservatorio dell'economia;

Area strategica 4 - Conoscenza: qualità e competenze per la competitività delle imprese;

Area strategica 5 - Valorizzazione e tutela del territorio e dei prodotti;

Area strategica 6 - Pubblicità legale, tutela e regolazione del mercato;

Area strategica 7 - Obiettivi interni.

Per realizzare questi propositi, la Camera di Commercio ha operato attraverso le proprie strutture, mettendo in atto azioni di coordinamento con le associazioni di categoria presenti sul territorio trentino. Ha inoltre svolto la sua *mission* direttamente, mediante la propria Azienda speciale e tramite la rete del Sistema camerale nazionale e internazionale.

¹ Approvate rispettivamente con deliberazioni del Consiglio camerale n. 9 del 20 novembre 2015 e n. 15 del 24 novembre 2017.



AREA STRATEGICA 1

SEMPLIFICARE PER CRESCERE E APRIRSI ALL'IMPRESA

L'Ente camerale negli ultimi anni ha garantito un costante impegno nella diffusione dei principi e delle pratiche di semplificazione amministrativa, promuovendo un effettivo snellimento delle procedure, una sempre maggiore interconnessione tra i patrimoni informativi e documentali posseduti dalle pubbliche amministrazioni e una crescente informatizzazione dei rapporti tra P.A, cittadini ed imprese.

Emblematica in questo senso è l'attività di supporto, sia agli utenti che ai Comuni, svolta dall'Ente camerale in merito alla gestione della piattaforma telematica dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) attraverso l'analisi delle problematiche riguardanti la compilazione delle pratiche, l'indicazione delle modalità di gestione delle integrazioni delle stesse, la risoluzione dei problemi specificatamente tecnici, nonché l'affiancamento degli utenti nell'attività di registrazione e accesso allo sportello SUAP.

Anche se nel 2018 non sono stati inseriti in piattaforma ulteriori procedimenti, rispetto ai 130 (sotto forma di SCIA) già presenti e riconducibili ai settori del commercio, artigianato, turismo ed agricoltura, sono tuttavia continuati i contatti sia con il Consorzio dei Comuni che con la Provincia per il passaggio graduale delle pratiche nell'applicativo SUAP, in particolare con il Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali per le pratiche in materia ambientale.

Il SUAP si ritiene possa rappresentare una risposta concreta e trasversale anche alle istanze che presumibilmente verranno riproposte dalle Associazioni di categoria ed Ordini professionali nell'ambito delle iniziative connesse al "Tavolo per la semplificazione amministrativa" di recente costituzione e del quale fa parte pure la C.C.I.A.A.

L'Ente camerale è inoltre impegnato nel supportare le imprese che si avvalgono dei nuovi strumenti tecnologici messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni per risultare più accessibili, trasparenti e per semplificare le proprie procedure burocratiche (firma digitale, PEC, Mercato elettronico, fattura elettronica).

Nel corso del 2018 si sono ulteriormente intensificate le attività di promozione della cultura e pratica del digitale verso gli operatori economici, anche in considerazione delle linee guida presenti nel "Piano Nazionale Impresa 4.0". Sono state rilasciate 3.777 firme digitali, con un incremento del 10% rispetto allo scorso anno.

Nell'ambito della fatturazione elettronica, le attività sono andate aumentando nella seconda metà dell'anno in vista dell'avvicinarsi dell'introduzione dell'obbligo del suo utilizzo nelle relazioni commerciali tra imprese (b2b) e privati (b2c). Oltre all'ordinaria attività informativa e di supporto, sono stati realizzati due eventi informativi. Il primo,



del 2 ottobre 2018, ha coinvolto oltre 90 imprese e ha visto la partecipazione, in qualità di relatore, di un esperto in fatturazione elettronica e noto commercialista a livello nazionale. Il successivo incontro del 4 dicembre è stato invece organizzato grazie al supporto dell'Ordine dei commercialisti di Trento e Rovereto e dell'Associazione ProDigitale e ha coinvolto circa 60 imprese.

Per quanto attiene all'attività di supporto alle imprese per l'accesso ai mercati elettronici (MePA e ME-PAT) gli interventi di assistenza sono stati 5.367, di cui 5.240 sul mercato elettronico provinciale. L'aggiornamento tecnico-funzionale della piattaforma di e-procurement trentina (switch-off avvenuto il 31 maggio) ha comportato, nei primi mesi di avvio, diversi "malfunzionamenti" a cui è seguito l'incremento (di circa il 24% rispetto all'anno precedente) degli interventi di assistenza. A questo si deve aggiungere che nel corso dell'anno i beni e servizi acquisibili attraverso ME-PAT sono divenuti più numerosi e hanno riguardato più categorie merceologiche ampliando, conseguentemente, il bacino di operatori economici interessati al sistema di approvvigionamento.

La tematica dell'evoluzione delle imprese verso un nuovo modello più integrato con le tecnologie e il mondo digitale è stata inoltre oggetto di specifici incontri sul territorio. Anche nel 2018 il Servizio Impresa Digitale ha effettuato una serie di incontri, organizzati con il supporto di alcune associazioni di categoria e di alcune amministrazioni locali, nel corso dei quali sono state approfondite le tematiche più rilevanti in ordine a mercati elettronici, fatturazione elettronica, firma digitale ed anche al nuovo tema della banda ultra larga.



AREA STRATEGICA 2

ACCOMPAGNARE L'IMPRESA NEI CAMPI DELL'INNOVAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Ente camerale ha da sempre messo al centro della propria attività la volontà di mantenersi al passo con le innovazioni tecnologiche per migliorare l'efficacia dei propri processi interni e per supportare le imprese nell'accesso a questi nuovi strumenti per risultare più competitive sia sui mercati tradizionali che su quelli elettronici.

Nel 2018 l'Ente camerale ha proseguito su questa linea strategica, costituendo al proprio interno l'Ufficio Innovazione e Sviluppo, con la specifica mission di fornire un aiuto concreto alle imprese che intendono aprirsi all'innovazione e favorire l'incontro del mondo della formazione con quello dell'impresa. Il nuovo ufficio ha infatti promosso e gestito i bandi per l'accesso ai contributi connessi con i due progetti di sistema "Punto impresa digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni".

Per quanto concerne il sostegno alla digitalizzazione delle imprese trentine, sono stati attivati due bandi per la concessione di contributi alle imprese, con particolare riferimento alle tecnologie previste nel Piano Nazionale Impresa 4.0, cui hanno partecipato 74 imprese trentine, con la previsione di assegnare, al termine del procedimento di rendicontazione di tutti i progetti presentati, circa 243mila euro di contributi.

Per quanto riguarda invece il secondo progetto, inteso a favorire il processo di integrazione scuola/lavoro, nel corso del 2018 è stato attivato un apposito bando cui hanno aderito più di 400 imprese trentine con l'assegnazione di circa 393.300 euro di contributi.

Per entrambi i progetti è stata poi predisposta, nel corso di tutto l'anno, un'intensa attività di promozione, sia tramite i mezzi di comunicazione che con la realizzazione di convegni ed incontri ed una specifica attività di supporto alle imprese nella compilazione dei moduli ed accesso ai portali.

Nel 2018 all'interno del neocostituito Ufficio Innovazione e Sviluppo ha trovato la propria collocazione anche il Servizio Marchi e Brevetti. L'attività del Servizio si è concentrata nella ricezione di 336 marchi, 3 disegni e modelli, 4 brevetti per modelli di utilità e 7 brevetti per invenzioni, nonché 9 marchi internazionali, 6 trascrizioni/integrazioni, 15 risposte a rilievi ministeriali oltre a 14 ritiri/limitazioni. È stato attivato anche uno sportello di primo orientamento in materia di proprietà industriale grazie alla convenzione sottoscritta con uno studio specializzato nel settore (17 interventi).



Nel corso dell'anno sono stati organizzati due seminari "Il marchio d'impresa: alla ricerca dell'immagine creativa" il 18 maggio e "L'impresa tra creatività e innovazione tecnica" il 12 ottobre, con riferimento alla nascita e realizzazione del brevetto.

Per quanto riguarda l'attività di supporto all'internazionalizzazione, nel corso del 2018, è proseguito il rapporto di collaborazione con Unioncamere Europa, con la divulgazione della newsletter quindicinale "Mosaico Europa" focalizzata sui temi europei di interesse prioritario per le Camere di Commercio.

Inoltre, in accordo con Trentino Sviluppo, il Servizio Commercio Estero, competente in materia di supporto all'internazionalizzazione, ha messo in collegamento le aziende trentine interessate ai mercati esteri con le Camere di Commercio italiane all'estero con le quali l'Ente camerale è associato.

Nel contempo ha provveduto a tenere aggiornati la Provincia autonoma di Trento e Trentino Sviluppo rispetto ad iniziative ed eventi organizzati e/o promossi dal sistema camerale sul versante dell'internazionalizzazione. Inoltre il Servizio è stato a disposizione di aziende e privati per informazioni, consulenze, reperimento di documentazione specialistica.

Il Servizio Commercio Estero ha garantito anche per il 2018 l'emissione dei Certificati d'origine (6.564 di cui 4.288 su carta e 2.276 telematici). Il numero dei certificati rilasciati in modalità telematica è aumentato rispetto al 2017 (1.231) in seguito all'attività promozionale svolta dal Servizio Commercio Estero che si è posto come proposito il raggiungimento, nei prossimi anni, dell'obiettivo di rilasciare tali tipi di certificazione solo per via telematica. Il medesimo servizio nel corso del 2018 ha anche emesso 3.846 visti su fatture/listini (di cui 3.263 su carta e 583 telematici) e 32 Carnet ATA.



AREA STRATEGICA 3

IL RUOLO DI OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

L'Ufficio Studi e Ricerche ha garantito anche per il 2018 la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi agli andamenti congiunturali tramite rilevazioni effettuate in via telematica con un'ottima risposta da parte delle imprese interrogate (prossima al 100%).

I risultati, una volta elaborati, sono stati riportati e analizzati all'interno di una serie di report trimestrali e annuali, presentati poi durante apposite conferenze stampa tenutesi nel corso del 2018. A queste sono seguiti Comunicati stampa poi ripresi anche sui principali organi di informazione territoriale.

Oltre alle indagini congiunturali, l'Ufficio ha realizzato una specifica pubblicazione riassuntiva della situazione economica del territorio ed uno specifico report, su richiesta della Giunta camerale, che approfondisce il settore commerciale "Il commercio in provincia di Trento - La situazione al 31.12.2017". La ricerca ha raccolto e analizzato i principali dati (numero di imprese e di unità locali, numero di addetti, superfici di vendita, fatturato) relativi ai vari comparti riconducibili al settore del commercio. Oltre a questo, è stato realizzato un ulteriore report che invece ha esaminato la situazione del settore industriale, intitolato "L'industria in provincia di Trento", i cui lavori di rilevazione, elaborazione e redazione dei dati sono stati completati negli ultimi mesi del 2018.

Un ulteriore specifico ambito di indagine statistica è stato quello dell'imprenditoria femminile, giovanile e straniera che ha prodotto un'attività di monitoraggio e realizzazione di report, impiegati sia a supporto dell'attività del Comitato per l'imprenditoria femminile, che in occasione della richiesta di partecipazione a convegni pubblici sull'argomento.

La programmata ricerca sull'utilizzo e comprensione da parte delle imprese trentine delle tecnologie "Industry 4.0" e sulle prospettive future di espansione di tali tecnologie, a seguito di alcune riflessioni legate al tema della ricerca e al contesto del tessuto produttivo trentino, è stata invece impostata sull'indagine in merito al livello di digitalizzazione delle imprese trentine, in modo da allargare la platea delle imprese intervistate. L'Ufficio Studi è stato affiancato nelle fasi di progettazione, elaborazione, analisi e stesura del report dalla Community Media Research.

Anche nel 2018 l'Ufficio Studi e Ricerche ha supportato la Giunta camerale nella redazione del documento programmatico di indirizzo del mondo economico trentino intitolato "Linee di indirizzo per la crescita economica del Trentino - anno 2018. Il documento è stato formalmente approvato dalla Giunta camerale in data 18 maggio 2018 e tempestivamente trasmesso alla Giunta provinciale.



I contenuti inseriti nel documento sono il frutto dei temi emersi nel corso degli incontri, denominati "Dialoghi CAMLAB", e delle riflessioni scaturite nei successivi confronti, organizzati dall'Ente camerale tra la fine del 2017 e i primi mesi del 2018. Il 30 novembre 2017 il laboratorio aveva come titolo "Imprese e pubblica amministrazione: relazioni per le politiche dello sviluppo" mentre il 19 gennaio 2018 l'attenzione era stata posta su "L'impresa 4.0: come cambiano l'organizzazione e il lavoro". Nell'ultimo incontro del 23 febbraio 2018 il tema del laboratorio verteva su "La risorsa umana: capitale strategico dell'impresa". In tutte e tre le occasioni sono intervenuti sia esperti e conoscitori delle materie trattate che imprenditori che hanno portato esempi concreti di applicazioni in contesti aziendali dei temi oggetto di analisi.

Altro ambito di osservazione dell'economia strategico per l'Ente camerale è quello relativo ai fabbisogni occupazionali delle imprese trentine. Il Sistema Informativo Excelsior, che negli ultimi anni ha rappresentato lo strumento deputato alla raccolta, rielaborazione ed analisi di questi dati, nel corso del 2017 è stato interamente innovato sotto l'aspetto metodologico e organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro.

L'analisi si è infatti sdoppiata in seguito all'adesione dell'Ente camerale al progetto varato da Unioncamere. L'Ufficio Studi e Ricerche, a partire da maggio, ha somministrato, con cadenza mensile, ad un elenco di imprese fornito da Unioncamere, (principalmente con più di 250 addetti) e per mezzo della tecnica di rilevazione CAWI, il questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Oltre a questo l'Ufficio ha svolto mensilmente attività di sensibilizzazione e supporto a una parte delle imprese rilevate.

La rilevazione presso la rimanente porzione di imprese è stata invece condotta (in base alle indicazioni fornite da Unioncamere) da Infocamere, in modo da suddividere il lavoro tra più soggetti e garantire una piena ed effettiva attività di supporto alle imprese chiamate a rispondere al questionario.

Per il primo anno, Ufficio Studi e Ricerche ha inoltre svolto l'attività di accertamento, rilevazione e divulgazione dei prezzi all'ingrosso in settori di interesse per l'economia provinciale (vini, prodotti lattiero-caseari, frutta trentina, altri prodotti di provenienza nazionale), anche attraverso il supporto di gruppi di lavoro e referenti tecnici. Per quanto riguarda la rilevazione (quindicinale) dei prezzi dei prodotti petroliferi la rilevazione è stata conseguita per mezzo di una piattaforma per la rilevazione in modalità CAWI.



AREA STRATEGICA 4

CONOSCENZA: QUALITÀ E COMPETENZE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Accademia d'Impresa si occupa dell'organizzazione e della gestione di percorsi formativi per imprenditori e aspiranti tali, allo scopo di accrescerne le competenze professionali e incrementarne di riflesso la competitività sul mercato, anche in risposta alle nuove sfide che l'evoluzione delle tecnologie digitali pone. L'attività di formazione svolta si può suddividere in due aree ben definite:

- Formazione abilitante

È finalizzata al conseguimento dei titoli e delle abilitazioni necessari all'iscrizione in appositi ruoli, in particolare nei settori del commercio e del turismo. Nel corso dell'anno 2018 sono stati realizzati 26 corsi professionalizzanti nei seguenti settori "somministrazione e vendita di alimenti", "agenti e rappresentanti di commercio", "agenti d'affari in mediazione", "servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi", "gestione professionale dell'attività agrituristica", per un totale di 371 partecipanti e 3.519 ore complessive di formazione.

È proseguita inoltre l'attività di formazione volta a favorire l'acquisizione del titolo di "Maestro artigiano", che nel corso del 2018 ha interessato le categorie professionali del lattoniere e dell'autoriparatore meccatronico (312 ore e 18 partecipanti). Per tali figure Accademia d'Impresa ha gestito la progettazione dei profili professionali, la selezione dei destinatari e la realizzazione dei percorsi formativi.

- Formazione continua

È diretta a garantire agli operatori dei settori chiave dell'economia trentina (commercio, turismo, produzioni agroalimentari e accoglienza) un'offerta formativa sempre adeguata e rispondente alle reali necessità di aggiornamento e sviluppo delle rispettive competenze professionali. Le attività formative hanno in particolare interessato le seguenti macro- tematiche:

- o Comunicazione. L'obiettivo è stato quello di fornire alle imprese gli strumenti per migliorare le relazioni interne ed esterne dell'azienda. Complessivamente sono stati realizzati 8 corsi, per un totale di 112 partecipanti;
- o Risorse umane, Strategia e marketing aziendale. Le imprese partecipanti hanno appreso le modalità per sviluppare e realizzare una strategia di marketing e per costruire e gestire una moderna rete di vendita.



- Complessivamente sono stati realizzati 9 corsi, per un totale di 132 partecipanti;
- Fare impresa al femminile. Percorsi volti a incentivare lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile, realizzati anche in collaborazione con il Comitato Imprenditoria Femminile, che hanno visto il coinvolgimento di 128 partecipanti, per un totale di 109 ore di formazione;
 - E-commerce. Un corso intitolato "Introduzione all'E-commerce" per conoscere principi, metodi e strumenti di gestione, organizzazione e logistica per pianificare l'impresa dall'arrivo dell'ordine fino al delivery, ed un secondo corso "Il lancio di un progetto E-commerce" per sviluppare un approccio consapevole e analitico al commercio online e conoscere le piattaforme e la normativa sull'E-commerce;
 - Sviluppo e promozione presso operatori del settore, ma anche presso i consumatori, di una solida cultura di prodotto, che sia attenta alle specificità delle produzioni tipiche locali per un consumo consapevole delle stesse. Sono stati realizzati percorsi formativi per operatori del settore ed appassionati, svolti presso la sede di Palazzo Roccabruna nonché attività formative rivolte ad istituti scolastici (215 ore di formazione che hanno coinvolto 1.175 studenti).

A partire dal 2015, l'Accordo di programma ha affidato ad Accademia d'Impresa anche la progettazione di percorsi formativi organizzati *ad hoc* per le imprese del settore turistico. Tra questi, il progetto triennale "DT Digital Tourism" si è posto l'obiettivo di sensibilizzare gli operatori sul binomio turismo-cliente digitale, fondato sulla necessità di fornire agli imprenditori le conoscenze utili a intercettare la cosiddetta "domanda digitale" e a studiare le dinamiche del *social media marketing* per il turismo.

Nel corso del 2018 sono stati progettati e realizzati corsi, tenuti dai Digital Strategic Planner, di Digital Marketing turistico, primo e secondo livello, realizzati in collaborazione con Apt e consorzi turistici presso le loro sedi. È stata attivata anche una doppia edizione del corso sperimentale Digital Tourism NET per imprese non prevalentemente turistiche (commercianti e artigiani) che operano in contesti di alta intensità turistica.

Accademia d'impresa ha inoltre coordinato i due Digital Strategic Planner nel loro servizio di affiancamento personalizzato erogato alle imprese nel Digital Marketing turistico sia nel settore turistico sia in quello dei commercianti e artigiani, per un monte ore complessivo di 423 ore di formazione individualizzata.



Tra febbraio e novembre sono stati inoltre realizzati 11 workshop e seminari per la progettazione di sistemi di comunicazione digitali efficienti e capaci di generare la commercializzazione dei prodotti delle imprese turistiche del settore ricettivo.



AREA STRATEGICA 5

VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEI PRODOTTI

La Camera di Commercio si occupa della valorizzazione e della tutela dei prodotti distintivi del territorio, realizzando una pluralità di azioni, tra loro coordinate, di analisi ed elaborazione di dati economico-statistici sui relativi mercati, promozione e diffusione di una solida cultura di prodotto e controllo delle produzioni vitivinicole e derivati a presidio e garanzia della relativa genuinità.

In particolare nel corso del 2018 sono state svolte le seguenti iniziative:

- due indagini mirate: "Ricerca di mercato sulla notorietà del marchio TRENTODOC in Trentino" (rilevazione svolta ottobre-novembre su un campione di 5.000 persone con presentazione dei dati prevista per aprile 2019), e "Ricerca di mercato sulla notorietà del marchio TRENTINO GRAPPA" indagine di tipo qualitativo - 96 interviste in profondità effettuate nei mesi di novembre-dicembre 2018 - presso l'HORECA della provincia di Trento e delle regioni Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Campania;
- gestione di Palazzo Roccabruna, quale sede istituzionale dedicata alla promozione e valorizzazione del patrimonio enogastronomico locale. In tale ambito sono stati realizzati laboratori enogastronomici, degustazioni libere e guidate, serate dedicate alla cucina ed eventi formativi più settoriali e specializzati. Particolare attenzione è stata prestata, nell'ambito delle attività così realizzate, alla valorizzazione e presentazione dei prodotti che hanno ottenuto la certificazione per l'uso del marchio collettivo "Marchio Qualità Trentino" in linea con le strategie promozionali concordate a livello locale;
- realizzazione di eventi mirati per determinate tipologie di prodotto, grazie anche alla proficua collaborazione con altri enti e associazioni attivi nella promozione e valorizzazione del territorio e delle sue espressioni. Tra questi si segnalano in particolare: Palazzo Roccabruna & il TrentoFilmfestival (in occasione del quale vengono fra l'altro valorizzati anche i vini di montagna), Vignaioli di montagna (in collaborazione con l'Ass.ne Vignaioli dell'Alto Adige ed il Consorzio Vignaioli del Trentino), Profumo di pane (in collaborazione con ASPAN - Associazione Panificatori del Trentino), Festival dello Sport (11-14 ottobre 2018), Trentodoc: bollicine sulla città (kermesse di laboratori, eventi, degustazioni e menù dedicati a Palazzo Roccabruna e in città). In occasione dell'Adunata nazionale degli Alpini (10-13 maggio 2018) con Consorzio Vini del Trentino, l'Enoteca provinciale del Trentino ha garantito, al numeroso pubblico, di conoscere i vini del territorio.

Le iniziative svolte a Palazzo Roccabruna sono state inoltre completate con l'organizzazione di specifiche mostre dedicate al territorio montano e all'artigianato locale (Luci e ombre del legno, Menu delle montagne, Paesaggio e insediamenti



turistici – mostra fotografica nell’ambito delle Giornate del turismo montano, Prima la Terra – mostra fotografica con Trentino Marketing, Codroico dal 68 ai primi anni sessanta - mostra pittorica a cura dell’Assessorato alla Cultura del Comune di Trento).

Sul fronte della valorizzazione del patrimonio boschivo, l’Ente camerale ha svolto le attività di organizzazione della commercializzazione del legno trentino attraverso il Portale del legno trentino; a fine ottobre – con il verificarsi degli eventi calamitosi (tempesta “VAIA”) – le attività hanno risentito di una notevole accelerazione considerati i danni al patrimonio boschivo provinciale, stimati in circa 4 milioni di metricubi di legname. Complessivamente sul 2018 sono state gestite 97 gare di vendita, con 124.500 metricubi di legname venduti e il coinvolgimento di 100 proprietari pubblici e privati e 72 imprese acquirenti. Il Portale del legno ha raggiunto significativi riconoscimenti a livello nazionale: un premio “Comunità Forestali Sostenibili 2018” di PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) e l’inserimento tra le buone pratiche nel Rapporto nazionale sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia RAF Italia 2017-2018.

Parallelamente è proseguito l’impegno dell’Ente camerale sul versante del controllo di viticoltori, vinificatori e stabilimenti di imbottigliamento, per garantire una piena tracciatura del prodotto vino in tutte le sue fasi evolutive. Sono state in particolare eseguite verifiche in campagna e in cantina (controllando complessivamente 730 soggetti viticoltori e 41 cantine della filiera DOC e IGT, ubicate in Provincia di Trento, Bolzano e in Veneto, Piemonte e Toscana) e si è curata la segreteria delle Commissioni DOC, supportandole nelle relative riunioni (73 riunioni nel corso del 2018 nel corso delle quali sono stati degustati 1139 campioni di vino, corrispondenti ad oltre 540mila hl di prodotto certificato). Il complesso di tali competenze si è poi intrecciato con il notevole impegno profuso nell’attività a supporto delle verifiche Accredia (Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo) svolte dai relativi funzionari presso la struttura, e in accompagnamento, ai fini del mantenimento dell’accreditamento dell’Ente camerale quale organo di controllo DO.

Infine per quanto riguarda l’attività svolta su convenzione per conto di Triveneta Certificazioni questa ha interessato, per il lato ispettivo, il controllo su 1 soggetto imbottigliatore e 4 soggetti vinificatori e 48 viticoltori. Dal lato della certificazione dei vini, l’attività ha riguardato complessivamente 101 campioni prelevati, per un ammontare di vino certificato pari a 394.651 hl (16 aziende) e vino imbottigliato per 402.757 di DOC Delle Venezie (16 aziende) e 61.364 hl di IGT Trevenezie (17 aziende).

In ultimo si è proceduto, unitamente a InfoCamere, alla progettazione del sito internet dedicato all’Odc la cui messa online è prevista per inizio 2019.



AREA STRATEGICA 6

PUBBLICITÀ LEGALE, TUTELA E REGOLAZIONE DEL MERCATO

L'Ente camerale si propone, attraverso il proprio operato, di assicurare trasparenza e correttezza nei rapporti commerciali, a tutela del consumatore finale ma anche del sistema imprenditoriale stesso, essendo l'affidabilità dei mercati un veicolo di centrale importanza per favorire la competitività e l'attrattività del territorio.

Le azioni avviate dall'Ente camerale su tale versante consistono:

- nella tenuta e nel costante aggiornamento del Registro delle imprese e dei diversi Albi ed Elenchi di settore (tra cui in particolare Albo imprese artigiane e Albo gestori ambientali), le cui risultanze garantiscono informazioni certe e attendibili sulle proprie controparti commerciali;
- nell'attività di diffusione della cultura conciliativa, quale metodo di risoluzione celere e bonaria delle controversie,
- nell'esecuzione di verifiche e controlli nell'ambito della metrologia legale e della sicurezza prodotti. In tale settore rientra anche l'attività dello sportello Etichettatura Alimentare, che si propone di offrire alle imprese, soprattutto medie e piccole, un adeguato supporto nell'applicazione di una normativa settoriale e molto tecnica;
- nella gestione di altre competenze trasversali in materia di regolamentazione del mercato (protesti, vendite promozionali, manifestazioni a premio, contratti tipo etc..).

In particolare, nel corso del 2018, sono state presentate al Registro delle Imprese 45.481 domande di iscrizione/modifica/cancellazione al registro e sono stati depositati 8.874 bilanci di società di capitali e cooperative. Rilevante incidenza ha anche la gestione delle pratiche d'ufficio, necessarie a garantire l'affidabilità dei dati iscritti al registro delle Imprese: 9.083 in totale nel corso del 2018, 320 delle quali relative a cancellazioni d'ufficio. Tutte le pratiche depositate sono state prontamente evase, garantendo il mantenimento di tempo medi d'evasione allineati agli esercizi precedenti. In corso d'anno sono infine pervenute 6 richieste di assistenza per la costituzione di start up innovative con scrittura privata autenticata da parte del Conservatore e 1 richiesta di assistenza per la modificazione di start up innovativa con scrittura privata autenticata dal Conservatore.

Sul fronte della gestione degli altri Albi/Elenchi si segnala:

- l'istruttoria di 3.198 pratiche di iscrizione/modifica/cancellazione all'Albo imprese artigiane e l'avvio di 4 percorsi formativi per il rilascio del titolo di Maestro Artigiano;



- la gestione della Segreteria dell'Albo Gestori Ambientali, le cui pratiche hanno interessato, nel corso del 2018, 2.990 imprese iscritte articolate in 9 categorie, per un totale di 3.352 posizioni, con un parco mezzi monitorato di 10.700 veicoli. Specifica attenzione è stata rivolta alla gestione dello Sportello di assistenza telematica e all'organizzazione di seminari, offrendo alle imprese strumenti informativi e formativi sempre adeguati e aggiornati alle novità normative. Nel 2018 è stato in particolare realizzato un seminario sul ruolo del Responsabile Tecnico dell'Albo ed è stata organizzata una prima sessione di verifica di idoneità di tale profilo, che ha registrato 52 iscritti;
- lo svolgimento delle sessioni di esame per le professioni di agente d'affari in mediazione (2 sessioni per complessivi 75 candidati) e conducente di veicoli e natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea (3 sessioni di esame per complessivi 122 candidati).

Nel corso del 2018 sono state inoltre attivate 125 procedure conciliative, con una crescita del 37% circa rispetto all'anno precedente che consolida, rafforzandolo ulteriormente, il trend positivo già registrato negli anni scorsi, per un valore totale di causa di quasi 16 milioni di euro. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata in corso d'anno alle azioni di promozione e diffusione della cultura conciliativa, attraverso incontri con le scuole superiori e la registrazione di una puntata televisiva sulla Rai regionale dedicata esclusivamente all'illustrazione dei compiti e degli scopi della mediazione civile e commerciale gestita dalla struttura esistente presso l'Amministrazione camerale.

Sostanzialmente positivi sono anche i risultati raggiunti nell'ambito della metrologia legale, con l'esecuzione di 744 sopralluoghi per verifiche metriche, 227 ispezioni su laboratori privati che svolgono verifiche periodiche sugli strumenti di misura e la gestione dell'attività di controllo effettuata in materia di vendite particolarmente favorevoli (1.370 esercizi controllati) e distributori di carburante. È proseguita anche l'attività di collaborazione e condivisione di informazioni con gli organi accertatori (Guardia di Finanza e Comando NAS dei Carabinieri in primis) per favorire il consolidamento di prassi operative omogenee sul territorio e garantire coerenza tra le varie fasi del processo di accertamento di eventuali infrazioni.

La Camera di Commercio è infine l'unico Ente ufficialmente preposto a dare pubblicità e conservare i dati del Registro Informatico dei protesti, dal cui corretto e tempestivo aggiornamento dipendono importanti riflessi in termini di certezza dei rapporti economici. Per tale ragione l'Ente camerale presta grande attenzione alla correttezza del proprio operato, garantendo tempi medi di evasione delle istanze di cancellazione di protesti pari a 7 giorni, a fronte di un termine di legge di 25.



AREA STRATEGICA 7

OBIETTIVI INTERNI

Con il 2018 è entrato in vigore il nuovo assetto organizzativo della Camera di Commercio, che ha disposto la riduzione delle aree dirigenziali e la riorganizzazione di alcuni uffici nell'ottica di razionalizzare l'uso delle risorse umane e materiali a disposizione per far fronte all'intervenuta riduzione dell'organico e agli effetti del taglio del diritto annuale, disposto a livello nazionale.

A completamento del progetto si segnala l'avvio, nel corso del 2018, dei lavori di ristrutturazione della sede camerale, con il duplice obiettivo di semplificare gli accessi e rendere la struttura rispondente al nuovo assetto organizzativo interno e alle mutate esigenze degli utenti camerali, le cui richieste sono sempre più rivolte ad attività di supporto/consulenza su problematiche specifiche, mentre l'attività di ricezione di pratiche e rilascio documenti sta progressivamente divenendo residuale, anche in considerazione del processo di digitalizzazione delle pratiche, realizzatosi in questo ultimo decennio.

In tale ottica si è provveduto a creare un unico ingresso al piano terra da cui si accede, in assenza di barriere architettoniche, alla totalità dei servizi offerti all'utenza, disposti secondo una logica di coerenza e comunanza di materia. Nella progettazione delle postazioni si è privilegiato il mantenimento di superfici di lavoro più ampie, con pannelli vetrati di delimitazione e/o con la creazione di box ufficio che garantiscono una maggiore riservatezza ai dipendenti e all'utenza per l'esercizio di attività di consulenza e supporto richiesti. I lavori, che interessano tutto il piano terra della sede camerale, sono stati ultimati nell'anno 2018 per la parte relativa al registro delle imprese, mentre verranno realizzati nel corso del 2019 per la sistemazione dell'Ufficio Commercio e Ambiente e dell'Ufficio Innovazione e Sviluppo.

Parallelamente è proseguito l'impegno camerale sul fronte della dematerializzazione e informatizzazione delle procedure interne e dell'interoperabilità delle relative banche dati anche al fine del popolamento automatico dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale.

Per quanto riguarda il personale camerale, è stata gestita la consueta attività di formazione, sia specifica che generale, per garantire all'utenza interlocutori sempre preparati e aggiornati. È stato avviato il concorso per il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 4 nuove unità di personale, allo scopo di fronteggiare - almeno parzialmente - il calo di personale realizzatosi nell'ultimo biennio. La procedura concorsuale, cui si sono iscritte 172 persone, è stata completata nei primi mesi dell'anno 2019 e la relativa graduatoria finale di merito è stata approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 14 di data 15 febbraio 2019.



Un'ultima notazione meritano gli sforzi profusi dall'amministrazione camerale sul fronte della comunicazione esterno, con intensificazione dell'utilizzo della newsletter camerale, aggiornamento del sito internet, predisposizione del nuovo sito internet dedicato all'attività dell'Organismo di controllo, rifacimento dell'attuale portale dedicato alla promozione territoriale e sviluppo degli strumenti di comunicazione in esterno con particolare riferimento all'attivazione di apposite rubriche sulla RAI locale, volte a favorire la conoscenza dei servizi alle imprese offerti dalla Camera di Commercio (punto impresa digitale, marchi e brevetti, metrologia legale e sicurezza prodotti, mediazione). Non si è invece potuto dar seguito al progetto, avviato nel 2017, di attivazione del software CRM, la cui implementazione è stata sospesa per problematiche connesse al rispetto della nuova normativa in materia di privacy, in corso di studio presso Infocamere.

* * *



Tutte le attività sopra descritte hanno trovato la loro rappresentazione e sintesi numerica nel documento annuale di previsione economica approvato dal Consiglio camerale in data 24 novembre 2017. Il documento iniziale è stato successivamente aggiornato in data 20 luglio 2018, al fine di adeguare le previsioni di proventi e oneri sia di parte corrente che relativi alla gestione finanziaria e straordinaria, in funzione della revisione del Piano di attività 2018 attuativo dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento e dell'adesione dell'ente camerale ai due progetti nazionali di sistema proposti da Unioncamere "Punto Impresa Digitale" e "I Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni".

Nella sezione che segue, vengono esposti, in una tabella di sintesi, i dati riassuntivi relativi ai diversi provvedimenti di programmazione economica approvati dal Consiglio camerale, accompagnati da una relazione analitica sul raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa inseriti nel patto di stabilità 2018, tradotti dalla Giunta provinciale in una serie di criteri e direttive.

A seguire vengono inoltre riportati, in sintesi, i dati relativi alle singole funzioni istituzionali, definite secondo lo schema², che prevede la seguente suddivisione:

1. Funzione istituzionale (A) : ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE
2. Funzione istituzionale (B) : SERVIZI DI SUPPORTO
3. Funzione istituzionale (C) : ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO
4. Funzione istituzionale (D) : STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

La presentazione di alcuni indicatori descrittivi della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente completa la relazione sulla gestione.

Tabella di sintesi provvedimenti programmazione economica 2018

Come sopra richiamato, la tabella che segue (Tab.1) sintetizza, in sequenza temporale, i diversi momenti che hanno contraddistinto la gestione 2018, raffrontando i dati contenuti nel Preventivo economico con quelli del Primo Provvedimento di Assestamento e i dati di preconsuntivo approvati dal Consiglio camerale. Il prospetto rappresenta l'articolazione delle principali voci di proventi e oneri e mette in evidenza il risultato di parte corrente, integrato dal risultato della gestione finanziaria e straordinaria. Completa il quadro del Bilancio la sezione relativa al Piano degli investimenti.

Tab. 1

² Previsto dal D.P.R. n. 254/2005.



Proventi - Oneri Investimenti	PREVENTIVO ANNO 2018 Approvato il 24/11/2017	1° Assestamento Preventivo 2018 Approvato il 20/07/2018	PRECONSUNTIVO ANNO 2018 Approvato il 23/11/2018	BILANCIO ANNO 2018
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
A) 1) Diritto Annuale	€ 5.906.800,00	€ 6.119.057,77	€ 6.119.057,77	€ 6.085.032,94
A) 2) Diritti di Segreteria	€ 2.360.000,00	€ 2.431.500,00	€ 2.453.560,00	€ 2.525.909,90
A) 3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 3.651.663,00	€ 3.646.568,72	€ 3.642.436,69	€ 3.663.452,76
A) 4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.347.000,00	€ 2.317.000,00	€ 2.212.750,00	€ 2.429.166,12
A) 5) Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.543,58
Totale Proventi correnti (A)	€ 14.265.463,00	€ 14.514.126,49	€ 14.427.804,46	€ 14.705.105,30
B) Oneri correnti				
6) Personale	€ 6.389.850,00	€ 6.389.850,00	€ 6.445.086,00	€ 6.441.574,90
7) Funzionamento e attività	€ 3.531.552,00	€ 3.663.852,00	€ 3.174.368,69	€ 3.031.600,62
8) Interventi economici	€ 3.010.465,00	€ 3.397.222,77	€ 3.143.862,00	€ 3.848.403,69
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.468.596,00	€ 1.468.596,00	€ 1.484.715,00	€ 1.417.529,81
Totale Oneri correnti (B)	€ 14.400.463,00	€ 14.919.520,77	€ 14.248.031,69	€ 14.739.109,02
Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ 135.000,00	-€ 405.394,28	€ 179.772,77	-€ 34.003,72
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10) Proventi finanziari	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ 120.688,00	€ 135.473,64
11) Oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ 120.688,00	€ 135.473,64
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12) Proventi straordinari	€ 20.000,00	€ 444.000,00	€ 444.000,00	€ 869.346,61
13) Oneri straordinari	0	0	€ 6.426,00	€ 48.612,55
Risultato della gestione straordinaria	€ 20.000,00	€ 444.000,00	€ 437.574,00	€ 820.734,06
E) RETTIFICHE VAL. ATT. FINANZIARIA				
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Differenza rettifiche att. finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 0,00	€ 153.605,72	€ 738.034,77	€ 922.203,98
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E) Immobilizzazioni immateriali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 54.500,00	€ 54.143,60
F) Immobilizzazioni materiali	€ 455.000,00	€ 525.000,00	€ 361.000,00	€ 197.672,73
G) Immobilizzazioni finanziarie	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 605.000,00	€ 675.000,00	€ 416.500,00	€ 251.816,33



Patto di stabilità

Premessa

Nel contesto dello Statuto di autonomia provinciale, la Camera di Commercio di Trento partecipa all'osservanza del Patto di stabilità nazionale, concertando con la Provincia autonoma di Trento gli obiettivi annuali da conseguire in funzione del contenimento della spesa pubblica aggregata. I criteri per l'impostazione da parte della Camera di Commercio del preventivo economico relativo all'esercizio 2018 sono stati quindi definiti e adottati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2264 di data 28 dicembre 2017, previo confronto fra i due Enti.

Tali criteri hanno mantenuto l'indirizzo di fondo rivolto al contenimento dei costi gestionali e di funzionamento, ponendo all'Ente camerale nuovi obiettivi di contrazione dei costi, da rispettare sia a livello di preventivo, che di conto consuntivo.

Con deliberazione n. 1587 del 05 ottobre 2017 la Giunta provinciale ha ritenuto altresì di dover impartire ulteriori direttive in materia di coordinamento della finanza degli enti del sistema territoriale provinciale relativamente a compensi e rimborso spese attribuibili ai componenti degli organi camerale.

Di seguito si riepiloga il grado di raggiungimento degli obiettivi di cui alle già citate deliberazioni della Giunta provinciale n. 2264 del 2017 e n. 1587 del 2017.

Obiettivi 2018

Si riportano in sintesi i punti di intervento sui quali si sono concentrati gli obiettivi per il 2018.

- A. In base alle direttive emanate dalla Provincia autonoma di Trento³, la Camera di Commercio ha mantenuto entro n. 105 unità equivalenti la dotazione di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, confermando l'obiettivo di non aumentare il costo del personale per l'anno 2018 – incluse le collaborazioni – e facendolo rientrare nei limiti del dato accertato al 31 dicembre 2017.

Alla data del 31 dicembre 2018 il dato complessivo del personale non dirigenziale a tempo indeterminato espresso in unità equivalenti è pari a 95,72.

Nella tabella che segue (Tab. 2), che tiene conto delle prescrizioni citate, si dà atto dell'osservanza dei criteri prescritti in materia di personale. Al netto degli accantonamenti effettuati per il rinnovo contrattuale, si evidenzia un calo complessivo dell'onere per il personale, comprensivo delle collaborazioni coordinate e continuative, pari a 42.458,92 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella

³ Delibera della Giunta provinciale n. 2264 del 28 dicembre 2017.



riporta il totale del costo del personale 2018 comparato con il costo dell'esercizio 2017.

Tab. 2

TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE				
	CONSUNTIVO 2017	LIMITE PER 2018	BILANCIO 2018	Var. % 2018-2017
Totale costo del personale	€ 6.593.794,04	€ 6.593.794,04	€ 6.441.574,90	-2,31%
Totale costo personale+oneri di missione	€ 6.665.670,40	€ 6.665.670,40	€ 6.503.476,81	-2,43%
Totale spese per co.co.co	€ -	€ -	€ -	
Totale personale ed oneri di missione	€ 6.665.670,40	€ 6.665.670,40	€ 6.503.476,81	-2,43%
Accantonamento per rinnovo contratto	-€ 127.696,87	-€ 127.696,87	-€ 7.962,20	
Totale personale escluso accantonamento per rinnovo contratto	€ 6.537.973,53	€ 6.537.973,53	€ 6.495.514,61	-0,65%

Il dato 2018 evidenzia anche il rispetto dei limiti previsti per oneri di missione e lavoro straordinario (Tab. 3). Le direttive per oneri di missione e lavoro straordinario prevedevano come limite il dato del 2017, successivamente modificato per i soli oneri di lavoro straordinario dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1910 del 12 ottobre 2018 che ha accolto la richiesta dell'ente camerale di poter derogare dal limite fissato per il 2018 nella misura di euro 10.000,00 garantendo peraltro il rispetto del limite complessivo del costo del personale stabilito con deliberazione n. 2264/2017.

Il vincolo per il 2018 è stato osservato considerando la deroga concessa ed evidenziando una diminuzione del 3,78 % rispetto al 2017.



Tab. 3

2018						
	CONSUNTIVO 2017	LIMITE PER 2018	DEROGA 2018 concessa con Delib. Giunta Prov.le n. 1910 del 12.11.2018	NUOVO LIMITE 2018	BILANCIO 2018	Var. % 2018 2017
Spese per missione	€ 71.876,36	€ 71.876,36		€ 71.876,36	€ 61.901,91	-13,88%
Oneri per lavoro straordinario	€ 62.277,03	€ 62.277,03	€ 10.000,00	€ 72.277,03	€ 67.185,33	7,88%
Totale spese per missione e straordinario	€ 134.153,39	€ 134.153,39	€ 10.000,00	€ 144.153,39	€ 129.087,24	-3,78%

B. Rispetto ai costi per consulenze, studi e ricerche, era stato definito come obiettivo la riduzione del 65% sulle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

A riguardo, l'Ente camerale ha attivato un controllo sistematico rispetto all'affidamento delle predette tipologie di incarico, riducendo al minimo il ricorso a consulenti esterni.

Di seguito si riportano i dati di raffronto fra il consuntivo 2018 e il valore medio accertato nel periodo 2008-2009.

Costi per consulenze, studi e ricerche:

Il dato medio di riferimento (media costi 2008/2009)	euro	85.396,78
Il dato medio dei costi ridotto del 65% è pari a	euro	29.888,87
Il dato di consuntivo 2018 è pari a	euro	- - -

Si precisa che dalle suddette spese sono escluse quelle indispensabili, della medesima natura, connesse all'attività istituzionale dell'Ente.

C. Rispetto alle spese di natura discrezionale - mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni - l'obiettivo 2018 prevedeva la riduzione di almeno il 70% dei costi afferenti le tipologie di costo in esame, riferite a nuovi interventi, con riferimento ai corrispondenti oneri calcolati come media del triennio 2008-2010.

A dimostrazione del rispetto dei limiti imposti, si riporta il dato medio delle spese, riferito al periodo 2008-2010, ridotto del 70% e confrontato con le medesime tipologie di oneri sostenute nel corso dell'esercizio e relative ai centri di costo SA06 "Servizio Comunicazione e Informazione" e SA07 "Patrocini, Sponsorizzazioni..".che ricomprendono le attività discrezionali dell'Ente.

Il dato medio di riferimento (media costi 2008-2010) è pari a euro 887.796,19



Il dato medio dei costi ridotto del 70% è pari a euro 266.338,86

Il dato di consuntivo 2018 è pari a euro 211.298,05

In coerenza con il criterio enunciato, si precisa che dalle suddette spese sono escluse quelle indispensabili, rientranti nelle medesime tipologie, e relative alle attività istituzionali dell'Ente, in particolare quelle afferenti l'Accordo di programma e le quote associative obbligatorie.

D. Rispetto ai costi di funzionamento, l'obiettivo era quello di non superare i corrispondenti oneri accertati nell'esercizio 2016.

Sono esclusi dall'obiettivo di contenimento della spesa i costi di funzionamento afferenti l'Accordo di programma e le quote associative obbligatorie, nonché gli oneri per il personale (a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni coordinate).

Il dato di consuntivo 2018 evidenzia un contenimento degli oneri ampiamente superiore al *target* fissato, dipeso dell'esigenza di intensificare ulteriormente il processo di razionalizzazione della spesa per fronteggiare, nella prospettiva degli esercizi futuri, il progressivo calo dei proventi derivanti dal diritto annuale.

Nella tabella che segue (Tab. 4) si riporta la dimostrazione del rispetto del limite di spesa.

Tab. 4

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Bilancio al 31.12.2016	Assestamento Preventivo Economico 2018	Bilancio al 31.12.2018
Totale oneri di funzionamento (A)	€ 3.634.931,16	€ 3.663.852,00	€ 3.031.600,62
Quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma (B)	€ 832.307,41	€ 914.819,58	€ 829.457,04
Totale oneri di funzionamento (struttura) (A-B)	€ 2.802.623,75	€ 2.749.032,42	€ 2.202.143,58

E. Criterio relativo alla struttura centralizzata per gli acquisti.

Rispetto al punto relativo alla struttura centralizzata per gli acquisti per le Amministrazioni pubbliche, si rileva che l'Ente camerale opera in conformità alle disposizioni di legge in vigore, che hanno introdotto modificazioni alle disposizioni in materia di procedure di acquisto di beni e servizi, in particolare per quelli sotto la soglia di rilievo comunitario.

Per tali acquisti è prevista l'obbligatorietà del ricorso agli strumenti telematici messi a disposizione dalla centrale acquisti nazionale CONSIP attraverso il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePA) e



dalle analoghe strutture a livello locale, "Mercurio" e relativo mercato elettronico (ME-PAT).

Anche nel corso dell'esercizio in esame si è confermato l'impegno e la costante attenzione dell'Ente nel ricercare e verificare ogni opportunità di ricorso agli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme elettroniche per le diverse tipologie di approvvigionamento, al fine di conseguire il miglior rapporto possibile fra qualità e prezzo del bene o della prestazione.

Nella tabella riportata si evidenzia il dato di sintesi delle procedure di gara attivate dall'Ente camerale sulle piattaforme di *e-procurement*:

Tab. 5

E-PROCUREMENT PROCEDURE ATTIVATE NEL CORSO DEL 2018		
	n. procedure	
	stipulate	deserte
MEPA: RDO 7 + TRATTATIVE DIRETTE 15	22	0
ODA MEPA	22	0
MEPAT: RDO + TD	20	0
ODA MEPAT	26	0
CONVENZIONE MERCURIO	1	0
CONVENZIONI CONSIP	4	0
TOTALE	95	0

F. Criterio relativo al divieto di indebitamento.

Si segnala infine che, in conformità al divieto di indebitamento prescritto, la Camera di Commercio non ha contratto mutui né ha fatto ricorso ad altre operazioni di finanza straordinaria.

G. Piano di miglioramento.

Si precisa che la Camera di Commercio, a partire dal 2013, ha approvato annualmente, per mezzo della propria Giunta, lo strumento di programmazione



denominato Piano triennale di miglioramento. Di volta in volta, i Piani adottati sono stati poi trasmessi ai competenti uffici provinciali via PEC.

Da ultimo, la Camera di Commercio⁴ ha provveduto ad adottare il Piano di miglioramento 2019-2021, trasmesso come di consueto ai competenti uffici provinciali via PEC.

H. Compensi e rimborso spese ai componenti degli organi camerali.

Con deliberazione n. 1587 del 05 ottobre 2017 la Giunta provinciale ha fissato dei limiti alle indennità di carica spettanti al Presidente e al Vice Presidente della Giunta camerale e al gettone previsto per la partecipazione alle sedute dei componenti di Giunta e Consiglio. Peraltro le stesse indennità e gettoni di presenza erano stati determinati dal Consiglio camerale a inizio consiliatura in misura sensibilmente inferiore al massimo previsto nella Legge ordinamentale regionale e gli stessi importi risultano già in linea con i limiti che la Provincia ha fissato.

Per quanto concerne i rimborsi spese ai componenti gli stessi organi, la Provincia ha fatto rinvio al trattamento previsto per titolari di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza della Provincia a sua volta rapportato a previsione del contratto appartenente all'area dirigenziale della Provincia stessa.

Si è reso necessario solamente l'adeguamento alle direttive concernenti il rimborso delle spese, che sono ora corrisposte secondo i criteri indicati, posto che, come detto, indennità e gettoni di presenza attribuiti ai componenti di Giunta e Consiglio camerali risultano già nei limiti fissati.

Con la stessa deliberazione sono stati altresì fissati i limiti massimi dei corrispettivi spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, rispetto ai quali il trattamento in essere è conforme.

Tablette di sintesi per funzione istituzionale

Nelle tabelle che seguono si evidenzia il consuntivo dei proventi, oneri e investimenti dell'Ente camerale, secondo la ripartizione per funzioni istituzionali come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005.

⁴ Deliberazione della Giunta camerale n. 4 di data 18 gennaio 2019.



1. FUNZIONE ISTITUZIONALE (A)

Tab. 6

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	
	Preventivo Assestato 2018	Consuntivo 2018
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale		
2 Diritti di Segreteria		
3 Contributi trasferimenti e altre entrate		98,08
4 Proventi da gestione di beni e servizi		
5 Variazione delle rimanenze		
Totale Proventi Correnti A		98,08
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-693.757,48	-684.689,18
7 Funzionamento	-907.732,95	-807.880,56
8 Interventi Economici		
9 Ammortamenti e accantonamenti	-50.320,43	-51.308,85
Totale Oneri Correnti B	-1.651.810,86	-1.543.878,58
Risultato della gestione corrente A-B	-1.651.810,86	-1.543.780,50
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	115.000,00	132.963,11
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria	115.000,00	132.963,11
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	20.000,00	24.429,27
13 Oneri Straordinari		-6.759,59
Risultato della gestione straordinaria (D)	20.000,00	17.669,68
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.516.810,86	-1.393.147,71
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali		
F Immobilizzazioni Materiali		
G Immobilizzazioni Finanziarie	50.000,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	50.000,00	0,00



2. FUNZIONE ISTITUZIONALE (B)

Tab. 7

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	
	Preventivo Assestato 2018	Consuntivo 2018
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	4.922.332,00	4.949.191,95
2 Diritti di Segreteria		
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.678.000,00	1.687.267,55
4 Proventi da gestione di beni e servizi	0,00	20.008,76
5 Variazione delle rimanenze		-459,30
Totale Proventi Correnti A	6.600.332,00	6.656.008,96
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-2.074.442,02	-2.090.263,02
7 Funzionamento	-823.846,82	-605.081,61
8 Interventi Economici		
9 Ammortamenti e accantonamenti	-895.688,16	-840.713,98
Totale Oneri Correnti B	-3.793.977,00	-3.536.058,61
Risultato della gestione corrente A-B	2.806.355,00	3.119.950,35
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	0,00	2.510,53
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria	0,00	2.510,53
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	400.000,00	714.950,82
13 Oneri Straordinari	0,00	-26.933,18
Risultato della gestione straordinaria (D)	400.000,00	688.017,64
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	3.206.355,00	3.810.478,52
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali	100.000,00	54.143,60
F Immobilizzazioni Materiali	525.000,00	305.741,42
G Immobilizzazioni Finanziarie		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	625.000,00	359.885,02



3. FUNZIONE ISTITUZIONALE (C)

Tab. 8

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	
	Preventivo Assestato 2018	Consuntivo 2018
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	393.786,04	395.931,11
2 Diritti di Segreteria	2.316.000,00	2.389.433,92
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	164.134,93	173.681,87
4 Proventi da gestione di beni e servizi	979.500,00	997.943,00
5 Variazione delle rimanenze		
Totale Proventi Correnti A	3.853.420,97	3.956.989,90
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-2.092.417,37	-2.154.046,31
7 Funzionamento	-1.160.180,07	-989.442,77
8 Interventi Economici	-360.000,00	-624.600,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-219.937,95	-217.327,89
Totale Oneri Correnti B	-3.832.535,39	-3.985.416,96
Risultato della gestione corrente A-B	20.885,58	-28.427,06
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari		
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria		
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	24.000,00	122.176,02
13 Oneri Straordinari	0,00	-8.870,15
Risultato della gestione straordinaria (D)	24.000,00	113.305,87
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	44.885,58	84.878,81
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali		
F Immobilizzazioni Materiali		
G Immobilizzazioni Finanziarie		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)		



4. FUNZIONE ISTITUZIONALE (D)

Tab. 9

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
	Preventivo Assestato 2018	Consuntivo 2018
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	802.939,73	739.909,88
2 Diritti di Segreteria	115.500,00	136.475,98
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.804.433,79	1.802.405,26
4 Proventi da gestione di beni e servizi	1.337.500,00	1.411.214,36
5 Variazione delle rimanenze		2.002,88
Totale Proventi Correnti A	4.060.373,52	4.092.008,36
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-1.529.233,13	-1.512.576,40
7 Funzionamento	-772.092,15	-629.195,68
8 Interventi Economici	-3.037.222,77	-3.223.803,69
9 Ammortamenti e accantonamenti	-302.649,46	-308.179,10
Totale Oneri Correnti B	-5.641.197,52	-5.673.754,87
Risultato della gestione corrente A-B	-1.580.824,00	-1.581.746,51
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari		
11 Oneri Finanziari		
Risultato della gestione finanziaria		
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari		7.790,50
13 Oneri Straordinari		-6.049,63
Risultato della gestione straordinaria (D)		1.740,87
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.580.824,00	-1.580.005,63
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali		
F Immobilizzazioni Materiali		
G Immobilizzazioni Finanziarie		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)		



Analisi finanziaria e patrimoniale della gestione

Per completare il quadro informativo viene esposta di seguito una breve analisi finanziaria e patrimoniale relativa alla gestione dell'Ente, utilizzando alcuni "Indici di bilancio", attraverso una rilettura dello stato patrimoniale.

Le poste dell'attivo vengono riclassificate sulla base del loro ciclo di realizzo e le poste del passivo vengono riclassificate sulla base del loro periodo di rimborso.

L'attivo, che nel suo complesso rappresenta il capitale investito, viene quindi suddiviso in attivo circolante e attivo immobilizzato, a seconda che gli investimenti ritornino o meno in forma monetaria in un tempo presumibilmente non superiore all'anno.

Il passivo, che nel suo complesso rappresenta il capitale acquisito, viene suddiviso in patrimonio netto, in passivo corrente e passivo immobilizzato, a seconda che i finanziamenti determinino o meno un esborso di denaro in un tempo presumibilmente non superiore all'anno.

Chiariti i criteri di riclassificazione, viene riportato lo schema riassuntivo dello stato patrimoniale riclassificato per l'ultimo biennio (Tab. 10).

Schema riassuntivo stato patrimoniale riclassificato

Tab. 10

	2017	2018
Liquidità immediate	16.354.745,65	15.682.347,42
Liquidità differite	3.384.561,53	3.633.445,77
Disponibilità	69.425,41	70.968,99
ATTIVO CIRCOLANTE	19.808.732,59	19.386.762,18
Immobilizzazioni materiali	18.154.196,89	17.787.621,69
Immobilizzazioni immateriali	38.452,74	55.248,69
Immobilizzazioni finanziarie	13.455.840,17	15.063.607,87
ATTIVO IMMOBILIZZATO	31.648.489,80	32.906.478,25
TOTALE CAPITALE INVESTITO	51.457.222,39	52.293.240,43
PASSIVITÀ CORRENTI	4.619.397,32	4.935.999,74
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	8.168.139,22	7.765.350,86
PATRIMONIO NETTO	38.669.685,85	39.591.889,83
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	51.457.222,39	52.293.240,43



Da questa riclassificazione delle poste dello stato patrimoniale, di seguito vengono calcolati alcuni indici che permettono di effettuare un'analisi della situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Analisi della situazione finanziaria

Tab. 11

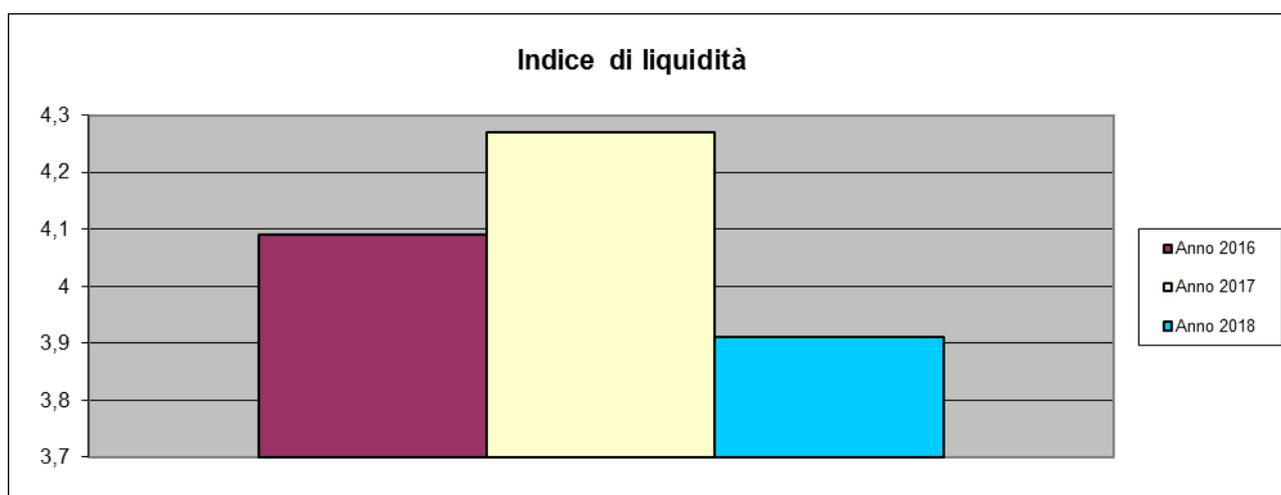
	2016	2017	2018
Margine di tesoreria Liquidità immediate+Liquidità differite-Passività correnti	22.717.327,35	24.358.704,50	24.251.792,93
Capitale circolante netto Attivo circolante-Passività correnti	13.855.604,89	15.189.335,27	14.450.762,44
Indice di liquidità (Liquidità immediate+Liquidità differite)/Passività correnti	4,09	4,27	3,91

Il **margin**e di tesoreria indica che l'Ente è in grado di coprire le passività correnti con le disponibilità liquide e i crediti a breve termine. Anche il **capitale circolante netto** conferma la bontà della situazione finanziaria, essendo i valori dell'attivo circolante superiori a quelli del passivo corrente.

Infine, un'ulteriore conferma deriva **dall'indice di liquidità** che, essendo superiore all'unità, dimostra la capacità dell'organizzazione di soddisfare gli impegni finanziari di breve periodo con le liquidità immediate e differite a breve termine. Quest'ultimo indice risulta in diminuzione rispetto al 2017.

Il grafico sotto riportato rappresenta l'equilibrio finanziario dell'Ente.

Graf. 1





Analisi della situazione patrimoniale

Tab. 12

	2016	2017	2018
Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni Patrimonio netto/attivo immobilizzato	1,18	1,22	1,20
Indice di autonomia finanziaria Patrimonio netto/totale finanziamenti	0,75	0,75	0,76
Quoziente d'indebitamento Capitale di terzi/patrimonio netto	0,34	0,33	0,32

Passando all'analisi patrimoniale della gestione, gli indici riportati nella relativa tabella indicano una solida situazione patrimoniale.

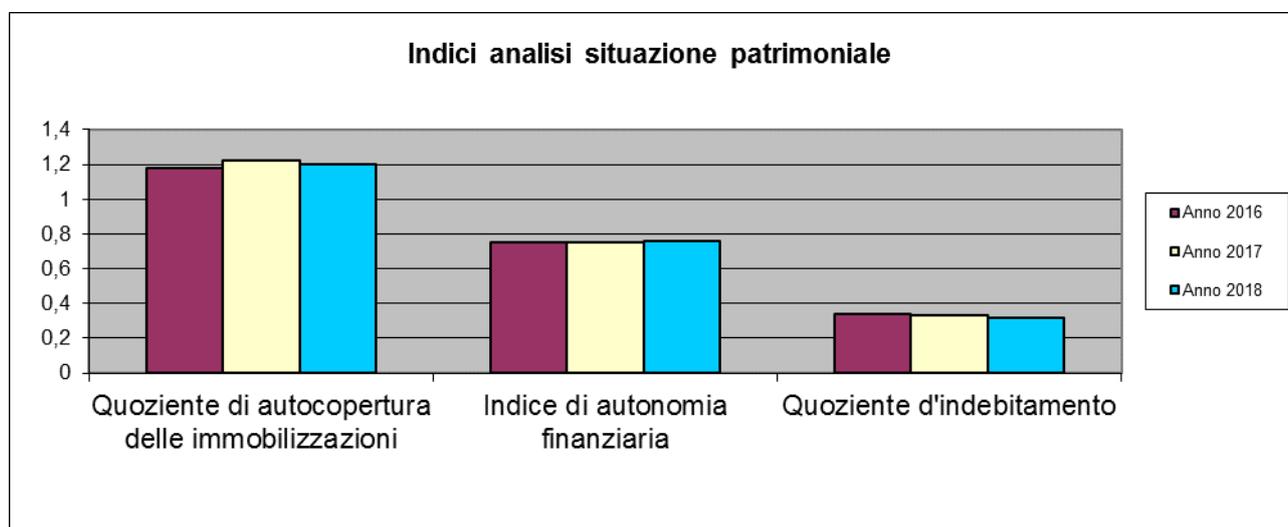
I valori assunti dal **quoziente di autocopertura** delle immobilizzazioni indicano che il patrimonio netto copre interamente gli investimenti a lungo termine.

L'indice di **autonomia finanziaria** e il **quoziente d'indebitamento** definiscono la composizione delle fonti di finanziamento dell'Ente e consentono di valutare la maggiore o minore dipendenza finanziaria dell'Ente dal capitale di terzi. Il primo assume valori superiori allo 0,7, il che indica che almeno il 70% delle attività viene finanziato con capitale proprio, mentre solo per la parte restante si ricorre al capitale di terzi.

Tali considerazioni sono rafforzate dai valori che assume il quoziente d'indebitamento, valori che confermano che l'Ente ricorre principalmente al patrimonio netto per finanziare le proprie attività.

Nel grafico che segue sono riportati visivamente i valori dei singoli indici:

Graf. 2





Con la presentazione dell'analisi finanziaria e patrimoniale della gestione, si ritiene di avere offerto un quadro esaustivo sull'attività complessiva dell'esercizio.

II PRESIDENTE
Giovanni Bort

Trento, 29 marzo 2019



Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

E' l'indicatore annuale dei tempi di pagamento previsto dall'art. 41, comma 1 del D.L. 66/2014 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n.89 e calcolato ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di trasmissione del pagamento all'Istituto Cassiere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni. Se risulta invece negativo, indica che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture relative a transazioni commerciali mediamente prima della scadenza delle stesse.

Anno 2018

Σ (gg. intercorrenti fra data scadenza fattura e data di pagamento) * importo dovuto/somma importi pagati = - **23,85**

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 - art. 41, comma 1 decreto legge n.66/2014:

EURO 182.203,65

Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

La Camera di Commercio I.A.A. di Trento ha concluso il processo di digitalizzazione del ciclo ordine-fattura-pagamento che ha permesso di ridurre i tempi di gestione operativa della contabilità fornitori, abbreviando i tempi gestionali.

IL DIRIGENTE
AREA 1 -AMMINISTRAZIONE

Avv. Alberto Olivo

IL PRESIDENTE
Giovanni Bort